

"Futuri geometri progettano l'accessibilità": il successo dell'Itet Carducci Galilei con il progetto "M.E.M.O." sul Parco della Rimembranza

51 scuole partecipanti in tutta Italia, 29 progetti presentati: sono alcuni numeri della quarta edizione del concorso "Futuri geometri progettano l'accessibilità", organizzato per l'anno scolastico 2015-2016 da Fiaba Onlus, in collaborazione il Ministero per la Pubblica Istruzione e il CNGeGL (Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati), e che ha visto l'ottimo risultato dell'ITET Carducci-Galilei di Fermo, che si è classificato al secondo posto nella sua categoria con un progetto sul Parco della Rimembranza del capoluogo.



“Pensare a una progettualità per migliorare le condizioni di vivibilità del territorio è difficile, ma è stata la nostra piccola ambizione – spiega soddisfatta Cristina Corradini, dirigente scolastico dell'ITET -. I nostri ragazzi hanno ideato un progetto che ha portato ad un notevole successo della scuola, peraltro in sintonia con le esigenze del territorio e con le aspettative sociali. Sono delle belle iniziative messe in pratica dai nostri ragazzi, i professionisti del futuro, che aiuteranno il territorio a migliorarsi”.

I ragazzi dell'Itet hanno lavorato sotto l'attenta supervisione della professoressa Mariapia Puggioni, che non nasconde a propria volta la soddisfazione per il riconoscimento ottenuto: “Questo lavoro è il risultato di una sinergia, la scuola da sola non riuscirebbe a ottenere risultati. Abbiamo collaborato con Fiaba e le varie amministrazioni interessate. Il rapporto con il collegio dei geometri è stato comunque il punto vitale, perché

avere dei professionisti al nostro fianco è il valore aggiunto di questa scuola”.

Ma in cosa consiste effettivamente questo progetto? Lo hanno spiegato direttamente i ragazzi che ci hanno lavorato per mesi. “Il Parco della Rimembranza rappresenta la memoria storica di un periodo che ha segnato la storia dell'Italia – raccontano – il concorso Fiaba ci ha permesso di creare una sinergia di intenti tra la conoscenza di un luogo che rischierebbe di rimanere ignoto, in particolare alle giovani generazioni, e la sua accessibilità. Abbiamo voluto suscitare interesse verso questa parte della città. Il nostro è un progetto che punta alla creazione di nuovi elementi che valorizzino i punti di forza del luogo: il panorama, la cattedrale e il conservatorio”.

Il progetto si articola attorno a tre punti: auditorium, mostra e zona ristoro. L'auditorium è una scelta che si sposa anche con la vicinanza del conservatorio, ma al tempo stesso con l'idea che diventi una struttura polivalente.

La mostra esiste già ed è quella sui caduti della Prima Guerra Mondiale promossa sempre dall'Itet, ma l'obiettivo era quello di creargli una nuova cornice più adatta, mentre la zona ristoro si pone l'intento di catalizzare il turismo di tutta l'area. Tutto ciò, ovviamente, rimuovendo gli ostacoli che rendono "inaccessibile", o comunque non fruibile a tutti, questo luogo.

C'era poi bisogno di un acronimo che aumentasse l'impatto emotivo del progetto e la scelta è caduta su “Memo” (Memorial, Exhibition, Music, Open). “Memorial perché il Parco è e rimane il luogo della memoria, “Exhibition” perché sarà dedicato ad eventi espositivi di vario tipo, “Music” sia per la vicinanza con il Conservatorio che per la presenza dell'auditorium dove sarà possibile ascoltare musica e infine “Open” perché sarà all'aria aperta e accessibile a tutti, cioè privo di ostacoli e barriere” - spiegano i ragazzi.

“Fiaba è nata per creare qualità percepita dal primo all'ultimo cittadino residente in una città - spiega il presidente della Onlus Giuseppe Trieste – Quella di “diversamente abili” è un'etichetta che non significa nulla, noi siamo persone con una nostra dignità e l'obiettivo che ci proponiamo è la Total quality, la qualità totale, che, se applicata all'intera società, permette di arrivare ad una vivibilità dell'ambiente ottimale per tutti”.

Grande soddisfazione l'hanno espressa i rappresentanti istituzionali presenti, dal consigliere provinciale Pompozzi, agli assessori di Fermo Luciani e Scarfini fino ad arrivare al Presidente del consiglio comunale di Porto San Giorgio Catalini, tutti concordi nel lodare l'impegno dei ragazzi, sottolineando l'importanza di questi percorsi di crescita che trascendono l'ambito puramente didattico. L'Assessore ai lavori pubblici di Fermo Ingrid Luciani, in particolare, ha svelato come l'amministrazione, richiama di un suggerimento per il prossimo progetto, abbia lanciato la propria idea: "Il suggerimento è stato quello di lavorare all'accessibilità di un'area verde, quella dell'Ex Cops, che da circa un anno il comune ha preso in affitto per nove anni e che rappresenta un polmone importante per la città: ci farebbe piacere se fosse questo il progetto scelto e potremmo realizzarlo insieme".

Lecture: 862

Data pubblicazione : 04/04/2017 16:13

Scritto da : Andrea Pedonesi

Tags : [Attualità](#) [Fiaba Onlus](#) [Itet](#) [Carducci Galilei](#)